GENNAIO-FEBBRAIO 2022 – € 4,00
PERIODICITÀ MENSILE
PRIMA IMMISSIONE 1/2/2022

rivista del cinematografo

dal 1928

fondazione ente dello spettacolo

Poste Italiane SpA - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27.02.2004, n° 46), art. 1, comma 1, LO/MI

ABBRACCIARE IL MOSTRO

America Latina secondo Nicola Lagioia

di Davide Milani

La verità?

Quid est veritas?
Ponzio Pilato lo chiede a Gesù, prima della crocifissione. Un quesito che non ha risposta, il governatore romano ha già accantonato la questione come irrisolvibile: a Gesù non viene dato il tempo di replicare. Anche oggi, nella disputa mediatica sui grandi temi che interrogano la convivenza umana (migrazioni, ambiente, pandemia…) pare si provi fastidio per la possibilità di cercare insieme la verità. Davanti a chi argomenta documentato, si preferisce prendere posizione in base ad un generico sentire, alla personale esperienza, al coinvolgimento in una tifoseria. Ma la verità spesso è posta in modo presuntuoso, apodittico, misterico: "Noi siamo quelli che abbiamo studiato, vi dovete fidare". La verità necessita di una narrazione adeguata, ovvero della testimonianza. Nel Vangelo la verità di Dio è narrata da Gesù, incarnazione e testimonianza di Dio Padre. Non basta la chiarezza del dato a convincere della verità: serve chi la sperimenti, la incarni con coerenza, irraggi con la vita gli effetti benefici. Senza l'impegno in un percorso personale verso la verità l'uomo non coglie il senso della vita, lasciare il campo ai più forti, alle opinioni dominanti e convenienti. Mi ha colpito come *Don't Look Up* di Adam McKay tratta il modo in cui oggi si sta davanti ad una verità. La cometa che distruggerà la vita sulla terra - inizialmente vista solo dai ricercatori e poi da tutti - dalla maggioranza non è valutata come minaccia, complice i media che utilizzano il fenomeno per l'audience. Molta critica ha reagito al film pensando al climate change o alla questione vaccinale, puntando il dito contro i mass media che distorcono i processi di conoscenza della verità. Ma il lavoro (farsesco) di cui tanto si è parlato evidenzia come i due scienziati interpretati da Di Caprio e Jennifer Lawrence, non si preoccupino di testimoniare i fatti che hanno scoperto ma di sfruttarli per trarne benefici (il dottor Randall) o per un riconoscimento umano (la ricercatrice Kate). Senza testimoni credibili la verità non attira, seduce, convince. Complice un sistema informativo autoreferenziale: chi è forte e ha grandi interessi (politici, economici) impone il proprio parere per il proprio vantaggio, a danno di tutti.
Sullo stesso tema riflette in modo compiuto *Un eroe* (nella foto) di Asghar Farhadi. A reggere il film è il tentativo di stabilire la verità sul protagonista, Rahim: è un detenuto modello in carcere per errore o un abile profittatore? I social, i giornali, la tv si contrappongono sulla sua vera o presunta onestà. Chi ha ragione? Secondo Farhadi nessuno. Non per nichilismo: alla verità si affidano coloro che hanno avuto una relazione autentica con il protagonista, hanno vissuto con lui, sono disposti a pagare un prezzo per dimostrare la sua innocenza. Non parteggiano, non vogliono trarne un vantaggio: lo amano. Apparentemente la loro testimonianza non vince ma è in grado di salvare e reggere la vita di chi a quella verità si affida. A questi due documenti filmici, utili per il dibattito su come si racconta la verità, è urgente aggiungerne un terzo ben più antico.
È di nuovo a teatro *Le rane*, di Aristofane, per la regia di Marco Cacciola, prodotto da Elsinor. A salvare la città dalla distruzione sarà l'arte, con il suo ruolo politico. "Sono qui a cercare la poesia, perché il nostro paese possa salvarsi. Contro il potere dello scontato, dell'idea dominante, il potere dell'abitudine, si accampi il miracolo dell'imprevisto, dell'immaginazione e del gratuito. Venga la forza della Poesia. E che sia pericolosa! Che spaventi! Ci ricordi che solo immaginando l'impossibile sarà possibile trasformare l'inaccettabile". La nostra missione per il cinema di qualità, in questo senso "poetico", è oggi più che mai decisiva.

rivista del cinematografo
Nuova serie - Anno 92 gennaio-febbraio 2022
In copertina **America Latina** - foto di Fabio D'Innocenzo

Seguici anche su

INSTAGRAM
@cinematografo.it
@entedellospettacolo

FACEBOOK
@Cinematografo.it
@EnteSpettacolo

TWITTER
@cinematografoIT
@entespettacolo

YOUTUBE
entespettacolo

DIRETTORE RESPONSABILE
Davide Milani

CAPOSERVIZIO
Marina Sanna

REDAZIONE
Federico Pontiggia, Valerio Sammarco

CONTATTI
redazione@entespettacolo.org

ART DIRECTOR
Alessandro Palmieri

HANNO COLLABORATO
Paolo Baldini, Takoua Ben Mohamed, Angela Bosetto, Gianluigi Ceccarelli, Mara Cerri, Lorenzo Ciofani, Silvio Danese, Karen Di Paola, Francesca Ferri, Marzia Gandolfi, Lisa Ginzburg, Federico Gironi, Nicola Lagioia, Giulia Lucchini, Manuela Pinetti, Gian Luca Pisacane, Giacomo Poretti, Costanza Quatriglio, Emanuele Rauco, Gianni Riotta, Marco Spagnoli, Nadia Terranova

REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI ROMA
N. 380 del 25 luglio 1986
Iscrizione al R.O.C. n. 15183 del 19/03/2007

STAMPA
MEDIAGRAF S.P.A.
Viale della Navigazione Interna, 89
Noventa Padovana (PD)
Finita di stampare nel mese di gennaio 2022
Prima immissione 1/2/2022

MARKETING
marketing@entespettacolo.org
massimomeoni@entespettacolo.org

DISTRIBUTORE
Diffusione San Paolo

ABBONAMENTI
ABBONAMENTO PER L'ITALIA (10 numeri) 40,00 euro
ABBONAMENTO PER L'ESTERO (10 numeri) 110 euro
C/C 80950827 - Intestato a Fondazione Ente dello Spettacolo

abbonamenti@entespettacolo.org
Tel. 06.96.519.200

PROPRIETÀ ED EDITORE
fondazione ente dello spettacolo

PRESIDENTE
Davide Milani

COORDINAMENTO EDITORIALE
Gianluca Arnone

COMMERCIALE E SVILUPPO
Massimo Meoni - massimomeoni@entespettacolo.org

COORDINAMENTO SEGRETERIA
Maria D'Amico - mdamico@entespettacolo.org

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
Via Aurelia, 468 - 00165 Roma
Tel. 06.96.519.200 - Fax 06.96.519.220
amministrazione@entespettacolo.org

Riproduzione riservata © Rivista del Cinematografo

Associato all'USPI
Unione Stampa - Periodica Italiana

Iniziativa realizzata con il contributo e il patrocinio della Direzione generale Cinema e audiovisivo - Ministero della Cultura

SOMMARIO

gennaio-febbraio 2022

FOCUS

14 **COVER STORY**
America Latina, nei sotterranei della coscienza

20 **RDC INCONTRA**
A tu per tu con Charlotte Gainsbourg

26 **REPORTAGE**
Costanza Quatriglio e l'Afghanistan. Con interviste a Mohammad Jan Azad e Basir Ahang

34 **SUI GENERIS**
Come muta la commedia

50 **RDC RICORDA**
"Il successo è la fine di ogni illusione": Luis Buñuel

RUBRICHE

6 **FERMO IMMAGINE**
Non solo *The French Dispatch*

8 **SE FOSSE UN FILM**
Sylvie e Bruno di Lewis Carroll

10 **CONFIDENZIALE**
Don't Look Up di Adam McKay

12 **SILLABARI**
Rivalità: *Illusioni perdute* e *West Side Story*

78 **LIBRI**
Kill Baby Kill!, il cinema di Mario Bava

80 **SOCIAL SURFING**
Il dramma della youtuber

82 **IL DISEGNO**
di Takoua Ben Mohamed

FILM

38 **LICORICE PIZZA** Paul Thomas Anderson sorprende
41 **COW** Documentare la vita animale
42 **MACBETH** Joel Coen nel mito di Shakespeare
43 **BELLE** Capolavoro animato di Mamoru Hosoda
44 **SENZA FINE** Elisa Fuksas rincorre Ornella Vanoni
45 **BEGINNING** Alle radici dell'odio
46 **LA FIERA DELLE ILLUSIONI – NIGHTMARE ALLEY** Del Toro noir
47 **CAVEMAN – IL GIGANTE NASCOSTO** Nelle profondità dell'arte
48 **GLI OCCHI DI TAMMY FAYE** Jessica Chastain telepredicatrice USA

SERIE TV

56 **NARCOS / NARCOS: MESSICO** Avventura "stupefacente"
60 **THE BEATLES: GET BACK** Peter Jackson fa la storia
62 **DOPESICK – DICHIARAZIONE D'INDIPENDENZA** Da non perdere
64 **EMILY IN PARIS** Frivolezza mon amour
65 **IT'S BRUNO** Amore canino
66 **A CASA TUTTI BENE** La prima volta di Muccino
68 **McCARTNEY 3, 2, 1** Leggenda vivente
70 **MONTEROSSI** Bentivoglio per Robecchi
72 **HAWKEYE** L'Avenger che mette la freccia
74 **SUCCESSION** Epopea sempre più avvincente
76 **YELLOWJACKETS** Survival drama con Juliette Lewis e Christina Ricci